



Il giorno 19 aprile 2016 alle ore 9.30 hanno inizio, presso la sala Multimediale del palazzo del Rettorato in Via Verdi 8 a Torino, le audizioni con i corsi di studio:

LM41 MEDICINA E CHIRURGIA ORBASSANO (ore 9.30-11.00),

L30 OTTICA E OPTOMETRIA (ore 11.15-12.45),

LM82 SCIENZE STATISTICHE ECONOMICHE MANAGERIALI (ore 14.00-15.30),

L14 SCIENZE DEL DIRITTO ITALIANO ED EUROPEO (ore 15.45-17.15)

Le audizioni sono state condotte sotto la supervisione di un Coordinatore appartenente al Nucleo di Valutazione (organo istituzionalmente incaricato di effettuare le audizioni) e con la partecipazione di componenti del Presidio della Qualità, facendo riferimento ai requisiti di AQ5 indicati dall'ANVUR e basandosi sui seguenti documenti:

- Report indicatori sentinella (dati estratti da ReCS - riesame 30.09.2015)
- Riesame Annuale
- Riesame ciclico (se disponibile)
- Relazione CDP
- Verbale di consultazione delle parti sociali
- Report Opinione Studenti
- Scheda SUA-CdS
- Report indicatori ANVUR
- Schede di insegnamento

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione: il prof. Andrea Schubert – Presidente e coordinatore delle audizioni, il prof. Marco Li Calzi, la dott. Paola Galimberti e Federico Morena - Rappresentante degli studenti.

Sono presenti per il Presidio della Qualità: la prof. Paola Cassoni, per il CdS in Ottica e optometria, la prof. Tiziana Civera, la dir. Maria Schiavone – Vice Presidente.

È altresì presente la dott. Elena Forti dell'Ufficio Programmazione e controllo, sistemi direzionali e Valutazione, con funzioni di supporto alla verbalizzazione.

Il prof. Schubert, Presidente del Nucleo di Valutazione, ringrazia i presenti per l'impegno profuso in questa attività di audizione, presenta i componenti del Nucleo e del Presidio e spiega che ANVUR prevede che il Nucleo, tra i suoi compiti, conduca tali audizioni. Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Torino ritiene che questa attività costituisca una parte qualificante del lavoro degli organi, poiché discutere le problematiche con i responsabili dei CdS rappresenta un grande valore aggiunto nel processo di miglioramento continuo, che aiuta a individuare punti di forza e debolezza. Le audizioni si svolgono in forma congiunta per favorire il miglioramento auspicato.

L'audizione consiste in una discussione con i rappresentanti del Corso di studio sui punti critici o da chiarire che riguardano i documenti sopra indicati e sui requisiti AQ5 per l'accreditamento periodico.

Il Nucleo raccomanda al CdS di dare riscontro nelle azioni intraprese a seguito dell'audizione nei documenti di AQ del prossimo anno accademico.

L30 OTTICA E OPTOMETRIA (ore 11.15-12.45)

Relatore Nucleo: Paola Galimberti

Relatore Presidio: Paola Cassoni



Presenti per il CdS: prof. Andrea Chiavassa (Presidente del Corso di Laurea e Vice Direttore del Dipartimento di Fisica), prof. Maria Pia Bussa (Componente Gruppo del riesame e referente AQ), prof. Michela Greco (Componente Commissione Paritetica e Gruppo del riesame), Robert Mazzocca (Studente del CdL).

Il coordinatore illustra l'andamento degli indicatori rispetto alle soglie stabilite dal Nucleo, che saranno richiamati durante l'analisi degli indicatori AQ per darne una lettura contestualizzata. Coglie inoltre l'occasione per richiamare l'importanza degli indicatori che sarà preponderante per il sistema AVA negli anni a venire.

Gli indicatori sentinella per l'anno corrente risultano:

1. Iscritti I anno (30, 37, 33 rispettivamente nel triennio 2012-2014. Corso ad accesso programmato)
2. Regolarità studenti (62,5% coorte 2012-13 e 57,7% coorte 2013-14 cfu>40 acquisiti al II anno)
3. Regolarità laureati (71,4% laureati in corso nell'a.a. 2013-14)
4. Tasso di abbandono (13,3% dal I al II anno sulla coorte 2013-14)
5. Occupazione laureati (8,7% che nel 2014 cerca lavoro dopo un anno, dati Almalaurea)

Il Presidente del Nucleo di valutazione precisa che gli indicatori mostrano una situazione priva di criticità, confermata dalla rilevazione dell'opinione degli studenti; proprio per queste caratteristiche il corso è stato scelto per l'audizione.

Indicatore AQ5.A

Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Il Nucleo osserva che la consultazione con le parti sociali è aggiornata e adeguatamente rappresentativa a livello sia locale che nazionale, tuttavia è effettuata a livello di Scuola.

Il CdS spiega che il corso è fortemente professionalizzante e in Italia la formazione in ottica e optometria è offerta anche dai privati a livello non universitario. I contatti con le associazioni di categoria sono dunque costanti e non sempre formalizzati. Dall'anno corrente le consultazioni saranno a livello di corso di laurea in modo da far emergere le peculiarità di questo ambito rispetto alla Fisica. A livello nazionale, a differenza del panorama europeo, la formazione superiore degli specialisti in Ottica e Optometria è recente e non è ancora prevista una classe di laurea dedicata. L'esigenza di una formazione di livello universitario è richiesta dagli stessi professionisti (la strumentazione attuale è molto complessa) ma è erogata da poche università e da alcuni istituti privati di ricerca (a Firenze e a Bologna, che offre un corso in collaborazione con un'università del Regno Unito) con costi elevati. Per rispondere a queste esigenze il piano di studi del CdS consente lo svolgimento di tirocini anche prima del terzo anno con risultati soddisfacenti per i centri ottici in cui gli studenti fanno esperienza e gli stage successivi alla laurea spesso si svolgono nelle stesse aziende.

Il Presidio apprezza la cura dedicata ai rapporti con il contesto di lavoro e alla definizione delle competenze dei profili professionali collegati.

Indicatore AQ5.B

Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione - funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun



modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.

Il Presidio chiede delucidazioni sulle iniziative previste di recupero delle conoscenze in ingresso rispetto ai test di accertamento in Matematica e sulle motivazioni del non raggiungimento dell'obiettivo di revisione del piano di studi.

I corsi di recupero non sono ancora stati organizzati; stanno al momento facendo delle verifiche per definire le modalità di svolgimento e di verifica dell'efficacia dei corsi di recupero. La revisione del Syllabus è stata rinviata in quanto è cambiata la docenza del corso.

Indicatore AQ5.C

Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.

Dal Riesame emerge un problema per la didattica nella sede di via Quarello che non risulta risolto. Quali cause sono state individuate e come si pensa di affrontare la questione?

Il CdS chiarisce che si tratta di un problema logistico legato alla particolare situazione sia di tale sede, collocata in una zona molto periferica della città e priva di spazi di aggregazione per gli studenti e di ricevimento per i docenti, sia della docenza a contratto, che trattandosi di professionisti hanno concentrato la disponibilità su un unico giorno settimanale (coincidente con il giorno di chiusura delle aziende). Gli studenti risultano pertanto isolati in tale sede e l'opinione degli studenti, meno positiva rispetto al resto, riflette questo disagio.

Le soluzioni pensate sono risultate poco percorribili: da un lato si è chiesto di spostare una parte dei laboratori professionalizzanti in via Giuria insieme ai laboratori di Fisica, soluzione approvata dal Dipartimento ma che sconta la lentezza dei lavori di ristrutturazione tecnica, dall'altro sarebbe necessaria la creazione di un Centro Optometrico universitario che richiede un investimento finanziario importante. La docenza presso le aule di via Quarello andrebbe nel frattempo affiancata da tutor per gli studenti, che il CdS sta cercando di formare.

Il Nucleo suggerisce la possibilità di offrire master di I livello per finanziare le speciali strutture didattiche, sempre che vi sia adeguata domanda da parte delle aziende.

Indicatore AQ5.D

Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.

Il rappresentante degli studenti del Nucleo invita lo studente presente all'audizione a esprimere la propria opinione sul CdS e sulla considerazione data alle opinioni degli studenti.

Mazzocca riferisce una grande capacità di ascolto e di attenzione agli esiti dei questionari Edumeter, che sono discussi con gli studenti in un rapporto che la dimensione del corso consente essere personale. Anche il Dipartimento ha dato ascolto ai problemi segnalati approvando unanime la soluzione di Via Giuria. Una maggiore difficoltà si segnala nei rapporti con i professionisti esterni.

Il Nucleo invita a considerare separatamente la valutazione della didattica da parte degli studenti sui docenti interni e su quelli esterni, e incoraggia l'organizzazione di momenti di ricevimento studenti per questi secondi.

Il Presidio raccomanda una maggiore cura e completezza delle schede insegnamento.



Indicatore AQ5.E

Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Presidio chiede delucidazioni sul coinvolgimento delle associazioni professionali e la partecipazione ai convegni da esse organizzati, segnalati come problematici.

La figura professionale dell'optometrista non è attualmente riconosciuta dallo Stato italiano, a differenza di quella dell'ottico per la quale è previsto un esame abilitante cui si accede con un diploma secondario. La principale associazione professionale FederOttica, nel portare avanti a livello legislativo il riconoscimento del profilo professionale dell'optometrista, deve necessariamente tenere conto che storicamente la pratica optometrica è stata condotta da ottici non laureati e che il laureato optometrista a livello nazionale conta ancora numeri limitati. I laureati ricevono invece un'ottima considerazione all'estero dove tale figura è riconosciuta e trovano facile collocazione nel mondo del lavoro in posizioni di autonomia e responsabilità, grazie alle conoscenze di optometria e al saper usare la strumentazione di alto livello.

Raccomandazioni al CdS

1. Curare la completezza delle schede insegnamento
2. Proseguire con l'obiettivo di trasferire le attività in una sede più adeguata
3. Effettuare il Riesame Ciclico.